IVG

I vincitori di IVG Awards: imprenditori capaci e appassionati, la qualità ricetta vincente

di **Sandro Chiaramonti**
06 Settembre 2020 – 12:45

Savona. Il successo degli IVG Awards testimonia due cose, soprattutto in un momento difficile come questo, per l'emergenza sanitaria e le difficoltà economiche nel comparto del turismo: l'impegno di tanti bravi imprenditori e il desiderio di appartenenza.

Nel primo caso, c'è da notare che la voglia di distinguersi puntando sulla qualità – ma anche solo di farcela, considerando le tante serrande abbassate – non conosce generazioni e accomuna giovani (come nel caso del Bali Beach) a persone che hanno alle spalle consolidate tradizioni (come la pizzeria Da Nicola). Nel secondo, l'alto numero di segnalazioni che ci sono arrivate (2723 per la fase finale) vogliono significare che i clienti intendono gratificare, dedicando qualche minuto del loro tempo (ne abbiamo poco tutti) chi conduce l'attività nella quale si trovano a loro agio.

I vincitori degli IVG Awards, e in genere anche i 'piazzati', vanno senza distinzioni da un capo all'altro della provincia (leggi qui). Ma andiamoli a vedere, allora, i magnifici cinque, almeno per sommi capi, dopo un confronto serrato fatto di rimonte, conferme, vittorie allo sprint.

BAR E PUB
Ha prevalso il **Buffet della stazione di San Giuseppe di Cairo**. Sebastiano, Laura, Marta e Roberta Mattanza, con la 'piccola' della famiglia Roberta, ringraziano tutti coloro che li hanno votati e si sentono spronati a fare sempre meglio. Oltre alle caratteristiche

che ne hanno decretato il successo, bisogna osservare che il Buffet è un sicuro punto di approdo, quasi un servizio sociale, per tutti, giovani e meno giovani, 'ricchi' e meno ricchi.

Ma forse neppure i Matanza sanno che proprio dai binari di San Giuseppe, agli inizi degli Anni '60, offrendo panini ai finestrini dei treni quand'era un ragazzo, ha cominciato la sua carriera Aldo Astegiano. Carriera, tanto per dire, che lo porterà ad aprire la discoteca Ai Pozzi di Loano e alcuni locali a Poltu Quatu, in Sardegna, locali che oscuravano i rivali di Porto Cervo, come quello che oggi si chiama Billionaire. Una storia intrigante, un presente sicuro, un futuro ricco di speranza: buon viaggio Buffet.

RISTORANTI
Ha prevalso il **Pinolo Barz8**, piccolo gioiello incastonato nel lungomare di Finale Ligure, che ha tutte le caratteristiche per meritare questo successo: menu' di pesce (e che cosa, sennò, da queste parti?), qualità, tanta cortesia, non sempre facile da trovare in Liguria, e una vasta scelta di vini anche biologici. Non manca nulla, insomma.

STABILIMENTI BALNEARI
Troviamo per la prima volta Savona Città, e più precisamente passeggiata Walter Tobagi, il tratto di lungomare che da Garibaldi va alla piscina olimpica, verso il Letimbro. Ecco allora il **Bali Beach**, ex Bagni Ligure, da poco rilevati da un gruppo di giovani che lavorano a tutto campo con professionalità e ancor più passione, dai servizi che offrono con i Bagni (e per questa categoria hanno vinto), al ristorante e a un sontuoso aperitivo diventato un must. I ragazzi sono al primo anno, e avranno quindi modo di migliorarsi ancora: si può sempre dare di più.

GELATERIE
Qui l'affermazione più clamorosa: **"U Magu"**, infatti, è il **vincitore assoluto** di questi Awards. Merito certamente di una campagna fortemente sostenuta dal locale (con volantini sia all'esterno che sul bancone per "spingere" i clienti al voto), ma anche e soprattutto di una nomea invidiabile. A Pietra Ligure infatti è una istituzione: ormai da decenni, fin da quando il suo nome era "Il Giardino dei Peccati di Gola", delizia intere generazioni con il suo Pinguino. Una grande cialda in cui il gelato viene ricoperto di creme (domina ovviamente la Nutella) e granelle (cereali, smarties e qualsiasi altra cosa possa ingolosire). C'è chi a Pietra va apposta per quella cialda.

PIZZERIE
In questa categoria incontriamo Savona Città per la seconda volta, grazie al plebiscito che ha incoronato **Da Nicola** di via XX settembre. Qui fotografie e oggetti parlano di una storia intergenerazionale che parte dal Patriarca e attraversa decenni di ospiti illustri, le centinaia e centinaia di artisti famosi che, dopo lo spettacolo al Teatro Chiabrera, si godevano qui la meritata cena.

Per tutti è arrivato il momento di godersi il dolce sapore della vittoria. Vi faremo sapere presto come e quando.